

Un incidente stradale e la notizia diventa razzista

La notizia della tragedia avvenuta ieri a **Roma** in prossimità della fermata **metro Battistini**, nella quale una donna di 44 anni ha perso la vita e otto persone sono state ferite, travolte da **un'auto** che viaggiava a folle velocità, addolora e sconvolge. Con l'auspicio che il corso delle indagini conduca all'individuazione dei responsabili di tale gesto, l'Associazione 21 luglio non può non constatare, tuttavia, che la notizia, come è stata riportata da molti media locali e nazionali, **rischia di sfociare in una pericolosa deriva etnica** dei fatti accaduti, in quanto ad essere sottolineata con forza è la **presunta origine etnica** dell'autista dell'autovettura che ha provocato la strage.

[di Associazione 21 luglio](#)

Le **colpe di un gesto** di tale gravità non possono e non debbono ricadere sull'insieme di persone appartenenti alla stessa comunità degli autori della strage, a Roma e nel resto d'Italia. E gli organi di informazione dovrebbero prendere tutte le opportune precauzioni perché questo non accada, evitando per esempio titoli, articoli e servizi che diano rilevanza maggiore all'origine etnica dei responsabili piuttosto che al fatto – gravissimo – in sé. L'**etnicizzazione delle notizie**, infatti, rischia di esacerbare il già esasperato clima di ostilità e odio diffuso nell'opinione pubblica nei confronti di rom e sinti. Simili trattamenti delle notizie portarono già, ad esempio, a **derive fortemente violente**, in passato, a **Ponticelli (Napoli) nel 2008** e a **Torino nel 2011**, quando contro i "campi rom" si svilupparono, in seguito alla diffusione di notizie poi rivelatesi infondate, veri e propri raid incendiari.

Per chi sarà chiamato ad indagare e per i giudici, nella

ricostruzione dei fatti e nella successiva auspicabile condanna, poco importa l'origine etnica della persona colpevole, o la sua cittadinanza o il colore della sua pelle. Alla guida di quella macchina c'era una persona che va perseguita. Questo basta e avanza. Se dovesse scoprirsi che dietro quel volante omicida c'era una persona di origini islamiche dovremmo tornare a invocare le misure del post 11 settembre 2011? O se c'era una persona di origini campane o venete dovremmo aprire una discussione sulla presenza di tali comunità nella nostra città? L'**isteria mediatica**, declinata in una "etnicizzazione del reato" fa danni. Così come lo fa il **razzismo**. E razzismo è anche ricondurre il DNA di un popolo al crimine di un individuo.